

## Prima catechesi diocesana: prof. Silvano Petrosino

Gesù condivide la nostra vita quotidiana:

lo studio e il lavoro

gli affetti

la festa

Questi tre ambiti sono occasioni di felicità: come?

**"Con il sudore del tuo volto mangerai il pane"**

**Lo studio e il lavoro tra fatiche e gioie**

Amare ciò che si sta facendo, non viverlo solo come dovere.

Impostare correttamente la domanda di felicità, avere la giusta prospettiva può aiutare a dare delle risposte

**Il concetto di lavoro è più ampio di quello di professione.** Si può infatti lavorare senza avere una professione.

Nel mondo sono presenti varie sapienze (cioè modi di pensare e parlare), e anche la Bibbia presenta la propria.

**La creazione è perfetta, ma non compiuta** perché se fosse compiuta non sarebbe perfetta, nel senso che l'uomo sarebbe solo uno spettatore e un servitore di Dio.

“FORZA: FATTI VENIRE DELLE IDEE! CREDI IN TE STESSO: SEI UN ATTORE, NON UNO SPETTATORE...”;  
“DIO NON PUO’ CALCIARE UN RIGORE AL TUO POSTO”... COME REAGISCI DI FRONTE A QUESTE PROVOCAZIONI?

Invece **Dio non toglie mai la scena all'uomo**, non l'ha creato come servo, ma ad immagine e somiglianza di Dio. Quindi lo chiama a collaborare alla creazione.

CON IL MIO LAVORO COLLABORO/POTRO’ COLLABORARE IN QUALCHE MODO ALLA CREAZIONE?

**La creazione attende la risposta di ogni singolo uomo: questo è il lavoro!** Dio non si sostituisce all'uomo nelle sue opere, lo crea e gli dà dei talenti. Poi lascia libero l'uomo di rispondere alla sua vocazione di diventare uomo! Si viene alla vita senza volerlo, ma non si diventa uomini senza deciderlo. Non c'è la ricetta per diventare uomini: ognuno diventa se stesso. **Dio fa il tifo per ogni uomo**, perché diventi se stesso. Ciò che posso fare io non lo può fare nessun altro.

QUALI TALENTI MI SONO STATI DONATI?  
C'E' QUALCOSA NELLE MIE GIORNATE CHE POSSO FARE SOLO IO E NESSUN ALTRO?

Nel giardino (= idea di positività) dell'Eden Dio ha messo molti alberi: la razionalità, il sentimento, il desiderio di bellezza, la capacità di appassionarsi. Sono alberi belli da vedere e buoni da mangiare, ma sono da **coltivare e custodire: non c'è nulla di scontato, di garantito, di meccanico. Questo è il lavoro, questa è la responsabilità!**

DI CHI E DI CHE COSA SONO RESPONSABILE NELLA MIA VITA? COSA/CHI COLTIVO, CUSTODISCO, CURO NELLA MIA VITA?

Il peccato è molto più che la trasgressione a una norma, **il peccato è perdere le occasioni. Perdere l'occasione di diventare uomini.**

Noi tendiamo a identificare l'idea di compimento con l'idea di successo...se così fosse Mosè sarebbe un fallito. Invece **ci può essere compimento anche senza successo**, può essere che una vita di successi si riveli un fallimento e viceversa. Il fallimento noi lo percepiamo rispetto ad un'idea che abbiamo di successo. Ma ognuno è chiamato ad un'opera più grande di qualsiasi successo: essere se stesso.

QUANDO PROVO LA SENSAZIONE DEL FALLIMENTO? COME REAGISCO?

L'eccellenza sta infatti diventando una tentazione, con l'eccellenza 1 su 1000 ce la fa, invece tutti siamo chiamati a farcela, a diventare uomini, a dare il nostro contributo. Siamo chiamati a diventare migliori, ma non i migliori.

**Il lavoro su di sé, quindi, è molto più che una professione.**

Il lavoro implica relazione: è la caratteristica fondamentale dell'essere umano, riempie di gioia, ma comporta fatiche ed errori. La relazione è con gli altri e con Dio.

Il lavoro implica uno scopo grande; caratterizza tutti i lavoro che hanno a che fare con l'autenticità.

Il lavoro implica imparare: tutti i lavori fatti con criterio ti restituiscono molto di più.

**La beatitudine della mitezza: un uomo grande è mite e umile. La chiamata è a questo.**

COM'E' POSSIBILE VIVERE LA BEATITUDINE DELLA MITEZZA NEL LAVORO E NELLO STUDIO IN UN CONTESTO COME QUELLO ATTUALE?

COM'E' POSSIBILE CERCARE LA VITA BEATA NELLA QUOTIDIANITA'?

Tutti i lavori dovrebbero muoversi dentro queste tre dimensioni:

RELAZIONE: si diventa uomini grazie ad altri uomini

SCOPO GRANDE: tutti i lavori fatti con autenticità hanno uno scopo grande

IMPARARE: tutti i lavori fatti con criterio ti insegnano una visione del mondo

ALLA LUCE DI QUESTI TRE CRITERI, CHE LAVORO VORREI FARE DA GRANDE?